



Pirandello International 2017

Pirandello in un mondo globalizzato. Nuovi approcci nel contesto dei “cultural turns”

Ciclo di convegni internazionali per il 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello

Philadelphia Salonicco Anzio Zurigo Lovanio Roma Johannesburg New York Dublino Berlino
Monaco di Baviera / Vienna Palermo Agrigento

Per rilascio immediato

Ciclo di convegni PirandelloInternational2017

Il Centro Europeo di Studi Pirandelliani è lieto di annunciarvi il ciclo di conferenze PirandelloInternational2017.

Le conferenze si svolgeranno durante il corso dell'anno 2017 a Philadelphia, Salonicco, Zurigo, Lovanio, Roma, Johannesburg, New York, Dublino, Monaco, Vienna, Palermo e Agrigento per festeggiare il 150° anniversario dalla nascita del premio Nobel Luigi Pirandello. Nella cornice di tali eventi celebrativi va inoltre inserita la disposizione ministeriale per l'Edizione Nazionale dell'opera di Luigi Pirandello, inaugurata il 7 dicembre 2016 a Roma. L'ambizione di questo ciclo di conferenze è quella di tirare le somme sullo stato dell'arte della ricerca sull'opera pirandelliana, accettando gli stimoli pervenutici dall'area degli studi culturali.

Attraverso una ricognizione attenta sugli sviluppi critici passati e recenti si dovrebbe giungere a mettere in rilievo soprattutto quegli aspetti dell'opera di Luigi Pirandello, che più degli altri, sono utili mezzi per analizzarne la contemporaneità. Si invita a considerare l'opera pirandelliana come spazio di negoziazione culturale, un terzo spazio attraverso cui guardare al mondo contemporaneo e alla cultura occidentale. Essa risulta uno luogo privilegiato all'interno del quale alcune “certezze” vengono messe in discussione, dalla certezza di poter giungere a delle verità uniche e valide per tutti gli individui e tutte le culture, a quella di poter fare ricorso a degli schemi interpretativi del mondo fissi e strutturati su delle verità rivelate e indiscutibili. Tale prospettiva riporta l'attenzione sulla presenza costante dell'ibridità sia a livello individuale, sia a livello culturale di cui il mondo contemporaneo è pervaso. Le “periferie” che troviamo descritte nell'opera di Luigi Pirandello sono isole, paesi di provincia lontane dalle grandi metropoli, ma anche periferie metaforiche i luoghi di coloro che, per i motivi più vari, si collocano ai margini della società. In alcuni casi periferie geograficamente intese e metaforiche si sovrappongono raddoppiando questo senso di estraneità e accentuando la presenza in tali luoghi di un pensiero altro. In tal modo la stessa retorica che prevede un “centro” inteso come produttore, diffusore di sapere viene inevitabilmente messa in questione. Lo sviluppo del mondo mediatico, le “realtà

virtuali” rivelano un altro aspetto dell’attualità di Pirandello, non soltanto grande scrittore, ma anche pittore, con il pennello e con la parola, nelle descrizioni minuziose e talvolta vivificanti di spazi, mobili, cose mute. Il cosiddetto “Iconic turn” permette di dedicarsi con una nuova ottica al ruolo dell’immagine nella sua opera e nella presentazione/messinscena di essa. Riponendo l’attenzione a temi più propriamente culturologici, non sarà difficile ripercorrere le tappe di un’opera pirandelliana che può essere di grande interesse come portavoce di esigenze a tutt’oggi sentite a livello collettivo. La negoziazione a cui assistiamo nell’opera pirandelliana di punti di vista individuali, culture, fedeltà di qual si voglia verità assoluta è il terreno fertile in cui cercare le risorse per un nuovo approccio nei rapporti con l’altro di cui l’opera pirandelliana si fa portavoce e che per questo risulta di incredibile attualità.

Maggiori informazioni

www.pirandello.eu

Contatti: Europäisches Pirandello Zentrum e.V.

c/o Institut für Romanische Philologie der LMU Monaco di Baviera

Schellingstr. 33 RGBD-

80539 München

Tel. +49 (0) 89/2180-3533 (-2197, -2288)

Fax +49 (0) 89/2180-3535

E mail pirandellointernational2017@pirandello.eu